



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI
DIREZIONE CENTRALE PER LA FINANZA LOCALE

CONTROLLI DELLA FINANZA LOCALE



Maggio 2024

Manuale delle procedure di controllo

Versione 2.0

CONTROLLI DELLA FINANZA LOCALE

MANUALE DELLE PROCEDURE DI CONTROLLO

INDICE

INTRODUZIONE.....	2
FLUSSO PROCEDURALE.....	2
RENDICONTAZIONE EX ART. 158 TUEL.....	4
Descrizione della procedura di rendicontazione	4
CONTROLLI AMMINISTRATIVO-CONTABILI ON-DESK	5
Descrizione della procedura di controllo.....	5
CONTROLLI IN LOCO	6
Descrizione della procedura di controllo.....	6

INTRODUZIONE

Il manuale è finalizzato a fornire una descrizione delle procedure di rendicontazione e successivo controllo dei contributi assegnati agli Enti locali, a seguito di varie disposizioni normative, sia per la realizzazione di opere pubbliche di diversa tipologia, in base ai fabbisogni infrastrutturali e alla dimensione, in termini di popolazione residente degli enti stessi, che per altre finalità quali, ad esempio, il contributo assegnato a copertura delle spese per la progettazione dell'opera pubblica. Le procedure di erogazione, rendicontazione e successivo controllo/verifica dei contributi, sono adottate dal Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali (DAIT), Direzione Centrale per la Finanza Locale, del Ministero dell'Interno.

L'art. 158 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, prevede che per tutti i contributi straordinari assegnati da amministrazioni pubbliche agli enti locali è dovuta la presentazione del rendiconto all'amministrazione erogante, a cura del segretario e del responsabile del servizio finanziario. Il rendiconto, oltre alla dimostrazione contabile della spesa, documenta i risultati ottenuti in termini di efficienza ed efficacia dell'intervento.

Le attività di verifica sono attivate successivamente alla presentazione del rendiconto previsto dal richiamato articolo 158. Esse sono declinate in controlli a campione amministrativo-contabili, ai fini della verifica della spesa, dell'efficienza e dell'efficacia dell'intervento. Nello specifico, si articolano in attività di esame della documentazione trasmessa dagli enti locali e in attività di controllo in loco.

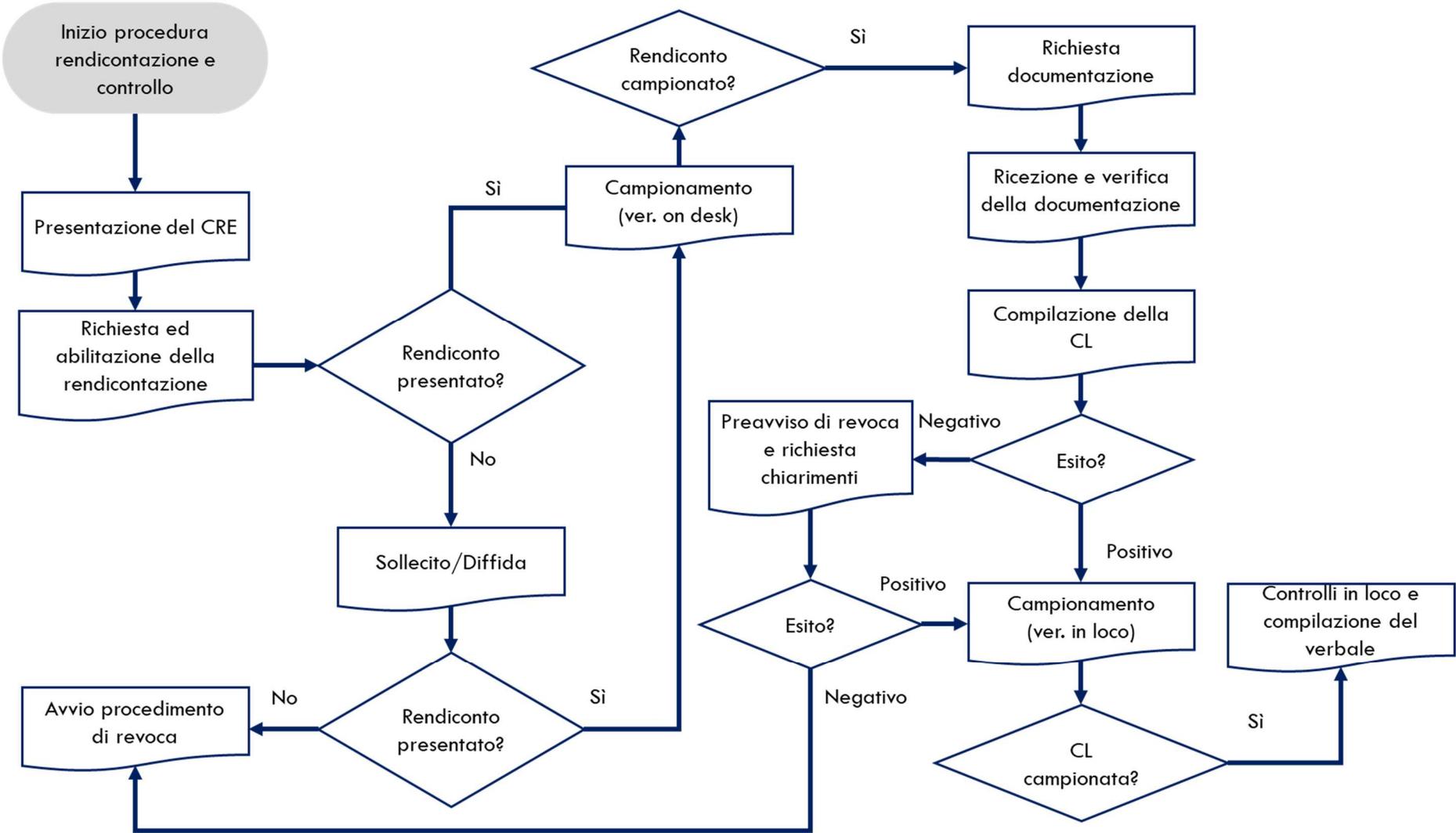
Dato l'aumento delle linee di finanziamento gestite dalla Direzione Centrale per la Finanza Locale, da cui scaturisce per gli Enti locali l'obbligo di rendicontazione ex art. 158 TUEL, si è reso necessario, anche alla luce delle esperienze maturate nell'ultimo biennio, procedere all'aggiornamento del manuale che disciplina le attività di controllo da parte del Ministero dell'interno.

FLUSSO PROCEDURALE

Di seguito sono rappresentate graficamente le attività di verifica svolte da parte dell'amministrazione in merito ai rendiconti trasmessi dagli enti locali.

In particolare, a seguito della presentazione del certificato di regolare esecuzione (CRE) da parte degli enti locali, accertata l'avvenuta conclusione dei lavori ed effettuato il pagamento a saldo del contributo assegnato, l'Amministrazione verifica l'avvenuta trasmissione del rendiconto ex art. 158, e in caso negativo, procede al sollecito/diffida dopo opportune valutazioni. Conclusasi la fase di verifica della corretta acquisizione dei rendiconti, l'amministrazione procede al campionamento dei rendiconti/progetti, alle interlocuzioni con gli enti locali per l'acquisizione di tutta la documentazione amministrativo-contabile necessaria e alla compilazione delle relative Checklist (CL). In caso di controlli con esito negativo, l'Amministrazione procede alla richiesta di chiarimenti e al preavviso di revoca nei confronti degli enti. In caso di ulteriore esito negativo, l'amministrazione procede all'avvio del procedimento di revoca.

Le verifiche svolte dall'amministrazione si concludono con gli eventuali controlli in loco previo campionamento dei rendiconti precedentemente campionati (e delle relative CL): i controlli in loco sono svolti dagli incaricati del Ministero dell'Interno, di concerto con il personale di altri Ministeri, laddove previsto e prevedono, in esito all'espletamento delle attività di verifica, la compilazione di appositi verbali.



RENDICONTAZIONE EX ART. 158 TUEL

Descrizione della procedura di rendicontazione

Il processo di rendicontazione, avviato a seguito della presentazione del certificato di regolare esecuzione, rappresenta l'atto finale di competenza dell'ente locale per la certificazione del corretto utilizzo del contributo concesso.

La presentazione del certificato di regolare esecuzione da parte degli enti locali su finanziamenti per la realizzazione di opere rappresenta un adempimento fondamentale ai fini dell'ottenimento del saldo finale del finanziamento stesso. Tale certificato, redatto dal direttore dei lavori, attesta la regolare esecuzione dei lavori in conformità al progetto approvato e al contratto d'appalto.

Successivamente alla presentazione del certificato di regolare esecuzione/collaudato, gli Enti locali dopo aver beneficiato del pagamento a saldo del contributo assegnato e dopo aver sostenuto la spesa ovvero liquidato le risorse finanziarie sono tenuti a presentare il rendiconto ex art. 158 TUEL, al fine di rendicontare l'utilizzo dei fondi ricevuti a titolo di finanziamento. Il rendiconto contiene una serie di informazioni, tra cui:

- I dati relativi all'ente beneficiario;
- I dati relativi al finanziamento;
- La relazione sull'efficienza ed efficacia dell'intervento;
- L'elenco delle spese sostenute.

L'art. 158 del TUEL, prevede che per tutti i contributi straordinari assegnati da amministrazioni pubbliche agli enti locali è dovuta la presentazione del rendiconto all'amministrazione erogante, a cura del segretario e del responsabile del servizio finanziario. Il rendiconto, oltre alla dimostrazione contabile della spesa, documenta i risultati ottenuti in termini di efficienza ed efficacia dell'intervento.

La certificazione è inviata esclusivamente con modalità telematica, tramite il Sistema Certificazioni Enti Locali (AREA CERTIFICATI TBEL, altri certificati), accessibile dal sito internet della Direzione centrale per la finanza locale alla pagina <http://finanzalocale.interno.it/apps/tbel.php/login/verify>.

Sono poi previste ulteriori linee di finanziamento, la cui normativa prevede esplicitamente che la rendicontazione sia effettuata esclusivamente attraverso il sistema informatico ReGiS, di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178.

La Direzione Centrale per la Finanza Locale effettua attività di monitoraggio e supporto circa la corretta acquisizione dei rendiconti digitali da parte degli enti locali. Le verifiche in merito all'effettiva trasmissione dei rendiconti saranno svolte sul 100% dei contributi assegnati attraverso l'utilizzo delle banche dati disponibili.

Ai fini della corretta archiviazione degli esiti della rendicontazione, sono predisposti strumenti di lavoro tramite fogli Excel per tracciare e distinguere gli Enti locali beneficiari dei contributi che hanno ottemperato all'obbligo previsto dalla norma, da quelli che non hanno rispettato tale obbligo.

In caso di mancata rendicontazione l'Amministrazione procederà a sollecitare/diffidare l'ente ad adempiere a quanto prescritto dal richiamato art. 158 TUEL e ad effettuare le opportune valutazioni.

CONTROLLI AMMINISTRATIVO-CONTABILI ON-DESK

Descrizione della procedura di controllo

I controlli amministrativo-contabili, di competenza della Direzione Centrale per la Finanza Locale, ove previsti dalla normativa di riferimento, su base campionaria relativa ai rendiconti pervenuti, verteranno sulle procedure di affidamento, sulla corretta esecuzione dell'appalto, sull'ammissibilità, accertabilità, pertinenza, effettività delle spese sostenute.

La Direzione Centrale per la Finanza Locale si avvale di una apposita metodologia di campionamento allegata al presente manuale e di una Check-list di verifica amministrativo-contabile on desk.

Il campionamento avviene, a seconda degli specifici dispositivi normativi, per ciascuna annualità di riferimento. L'estrazione del campione avverrà tramite funzione di campionamento casuale, ovvero mediante campionamento non statistico con estrazione casuale stratificata.

A seguito del campionamento, la Direzione Centrale tramite apposita comunicazione, informa gli enti locali campionati di trasmettere la documentazione amministrativo-contabile probatoria. La documentazione è inviata alla casella di posta elettronica dedicata, utilizzabile anche per eventuali richieste di chiarimento e di integrazioni.

Per ciascun rendiconto/progetto campionato, è compilata la relativa Check-list; in caso di esito negativo l'Amministrazione procederà alla trasmissione agli Enti locali interessati di una comunicazione con richiesta di chiarimenti, con contestuale preavviso di revoca del contributo.

CONTROLLI IN LOCO

Descrizione della procedura di controllo

Le verifiche in loco potranno essere svolte presso le sedi degli Enti locali beneficiari dei contributi assegnati, in conformità alla normativa specifica dell'investimento oggetto di controllo, al fine di completare le verifiche di competenza del Ministero dell'Interno e di assicurare il pieno rispetto della normativa e la realizzazione delle opere previste.

Tali controlli sono eseguiti al fine di verificare, in particolare, l'effettiva realizzazione dell'intervento, i progressi fisici e il rispetto delle norme previste per la corretta gestione dello stesso.

Tali controlli potranno essere svolti sulla base di un campione casuale (secondo campione) estratto dai rendiconti/progetti (e delle relative CL) precedentemente campionati (primo campione) nella fase di controllo amministrativo-contabile (v.si cap. precedente).

Una volta provveduto all'individuazione degli investimenti da sottoporre a controlli in loco, si procede alla calendarizzazione delle visite e all'assegnazione dei controlli agli incaricati del Ministero dell'Interno, di concerto con il personale di altri Ministeri, laddove previsto.

Nello specifico, i controlli in loco avranno l'obiettivo di accertare:

- l'avanzamento fisico-tecnico delle opere, secondo quanto previsto dal singolo progetto approvato;
- la presenza della documentazione giustificativa di spesa e di pagamento delle opere;
- l'adempimento degli obblighi informativi previsti dalla norma specifica;
- la sussistenza di una contabilità relativa alla spesa sostenuta.

La verifica si conclude con la compilazione di un verbale e di una breve check list predisposta allo scopo.